



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000047

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto violino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia collezione

Contenitore Collezioni teatrali del Comune di Faenza

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

Frazione di secolo fine/ inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1890
Validità	ca.
A	1910
Validità	ca.

DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno di acero
Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	legno di abete
Materia e tecnica	legno di noce
Materia e tecnica	legno di ebano
Materia e tecnica	avorio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	mm
Lunghezza	608
Varie	1)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Fasce e fondo provengono da uno strumento di mediocre fattura costruito con legno di acero non fiammato. Il fondo è stato abbondantemente raschiato e riparato in più punti. Nella parte inferiore è inserito un pezzo in abete, poi raccordato e con un filetto disegnato. La nocetta è rotta ed è stata sostituita con una di bosso. Un attacco di xilofagi completa il quadro. Il filetto ornamentale, presente a tratti, ha il bianco molto largo. Una crepa è riparata internamente con un pezzo di una carta da gioco. Le fasce, ugualmente in acero non fiammato, hanno molte rotture, due delle quali riparate con incollaggio di un pezzo di carta da gioco come rinforzo. Lo strumento è aperto e si nota chiaramente che le controfasce erano già originariamente presenti solo nella parte delle CC. La fascia inferiore dalla parte dei gravi è rifatta in noce. Gli zocchetti sono sbazzati grossolanamente, nello zocchetto di fondo è incollato un bottone di ebano per la cordiera. Il manico proviene da un violino di taglia più piccola ed è stato adattato allungandolo al tallone. E' in acero leggermente fiammato. La tastiera è moderna, di ebano e il capotasto è in avorio. I tre pirolì superstiti (uno è rotto), non appartengono al manico. Il piano ha due grosse rotture riparate, una di queste ha diviso di fatto in due parti lo strumento. A rinforzo delle rotture ci sono diamantini approssimativi e due tasselli di carta. Le ff non hanno tacche.

Notizie storico-critiche

Si tratta di uno strumento ricomposto a partire da elementi appartenuti a strumenti diversi. Il piano è opera forse di un falegname, certamente non di un liutaio. L'interno è rozzamente scavato e raschiato, le bombature sono modeste e manca la sguscia. Una catena approssimativa corre lungo tutto l'interno, ricavata dal massello del piano. Il legno è abete a taglio tangenziale, del tutto escluso nella liuteria accademica. Lo strumento pare ricomposto per un uso in un contesto popolare, ha conosciuto nonostante tutto un impiego intenso, a giudicare dall'usura provocata dalle corde sulla tastiera di ebano.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

cassa aperta e tavola

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

fondo e interno della tavola

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2001

Nome Gatti A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

1) misure in mm. lunghezza fondo 363; larghezza massima superiore fondo 167; larghezza minima nelle CC del fondo 104; larghezza massima inferiore fondo 203; lunghezza tavola 360; altezza fasce al tassello del manico 32; altezza fasce al tassello superiore della C di sinistra 31,5; altezza fasce al tassello di fondo 31 lunghezza foro armonico sinistro 60,5; distanza minima tra i fori armonici 73,5; distanza massima tra i fori armonici 127; diapason della tavola 195 ca.; lunghezza testa 109; larghezza massima testa 41,5; larghezza sviluppo dorsale della testa al tallone 25; punto più stretto dello sviluppo dorsale della testa 11,5; lunghezza corda vibrante 337.